

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Renato De Maio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 6/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 gennaio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di La Spezia;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera *c*) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della ripetuta legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2011-2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di La Spezia per gli esercizi 2011-2012;

rilevato che:

– il risultato della gestione di competenza nel 2011 mostra un avanzo di 629.676 euro che si implementa nell'esercizio successivo con un importo pari a 8,5 milioni in valore assoluto;

– i residui attivi mostrano un decremento di quelli di parte corrente (6 milioni nel 2011 e 5,4 milioni nel 2012) ed un incremento dei residui in conto capitale del 40,7 per cento; i residui passivi registrano un incremento sia della parte corrente (19,1 per cento) sia di quella in conto capitale (29,9 per cento);

– il valore della produzione mostra un andamento in leggero incremento tra il 2011 (17,1 milioni) ed il 2012 (18,1 milioni). I costi della produzione, anch'essi in crescita, passano dai 10,9 milioni nel 2011 agli 11,8 milioni nell'esercizio successivo. Il saldo, positivo, tra valori e costi decresce dell'8,9 per cento tra gli esercizi di riferimento. L'avanzo economico tra il 2011 ed il 2012 è in decremento del 20,8 per cento (1,5 milioni in valore assoluto);

– le immobilizzazioni crescono del 17,9 per cento (40,6 milioni in valore assoluto) tra il 2011 ed il 2012. Anche l'attivo circolante, nel 2012, risulta in aumento per un importo pari a 29,6 milioni (24 per cento) rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo andamento si rileva nel patrimonio netto che, nel biennio considerato, aumenta del 6,6 per cento (5,5 milioni in valore assoluto);

– i debiti, che tra il 2010 (127,5 milioni) ed il 2011 (117,7 milioni) decrescono per un importo pari a 9,8 milioni, nel 2012 (154,1 milioni) si incrementano del 31 per cento;

– il totale delle passività, comprensive del patrimonio netto, subiscono un aumento del 20 per cento tra il 2011 ed il 2012 con una variazione assoluta pari a 70 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011-2012 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di La Spezia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

IL PRESIDENTE *f.f.*

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI LA SPEZIA PER GLI ESERCIZI DAL 2011 AL 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Pianificazione e programmazione. - 4.1 Piano Regolatore (PRP). - 4.2 Piano Operativo Triennale (POT). - 4.3 Programma triennale delle opere. – 5. Attività. - 5.1 Attività promozionale. - 5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione. - 5.3 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo. - 5.4 Traffico portuale. – 6. Gestione finanziaria ed economico-patrimoniale. - 6.1 Sintesi dei dati della gestione. - 6.2 La gestione finanziaria. - 6.2.1 *Le entrate*. - 6.2.2 *Le spese*. - 6.3 Situazione amministrativa. - 6.4 La gestione dei residui. - 6.5 Il conto economico. - 6.6 Lo stato patrimoniale. - 6.7 Partecipazioni azionarie. – 7. Considerazioni conclusive. – Appendice.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art.2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2011 e 2012 dell'Autorità Portuale di La Spezia, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente¹.

Si ricorda che i dati, inseriti nelle tabelle e analizzati ed elaborati nel presente referto, sono presi dalle risultanze contabili inviate dall'Autorità Portuale di La Spezia.

¹ La precedente relazione, relativa agli esercizi 2007 - 2010, è stata deliberata nell'adunanza del 02 marzo 2012 in Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 395.

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di La Spezia è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le ulteriori disposizioni intervenute, precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266 sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto. L'Autorità portuale di La Spezia non figura in detto elenco.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Con D.M. 27 maggio 2009 è stato nominato, per un quadriennio, il Presidente dell'A.P. di La Spezia. Attualmente, con D.M. del 05/07/2013 n. 253 del MIT, è stato nominato il Commissario straordinario della A.P. di La Spezia con decorrenza 13/07/2013 fino alla nomina del nuovo Presidente e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di nomina.

L'importo del compenso annuo attribuito al Presidente per l'esercizio 2011, al netto della riduzione del 10%, ammonta ad € 243.120 con un decremento del 2,9% (-7.092 euro in valore assoluto) nell'esercizio successivo (€ 236.028); va ricordato che al su riportato compenso relativo al 2011 bisogna aggiungere l'importo pari ad € 58.381 relativo al pagamento degli arretrati derivanti dalla dichiarazione di illegittimità, da parte del TAR del Lazio, della Circolare del MEF 32/2009².

² L'art. 1, comma 58, della legge 23/12/2005, n.266 (legge finanziaria 2006), disponeva una riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/2005, di tutte le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposti ai componenti di organi di direzione e controllo, CDA e organi collegiali comunque denominati. Il successivo comma 59 stabiliva che detta riduzione dovesse applicarsi a decorrere dalla entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni (esercizi 2006, 2007 e 2008). Alla scadenza del citato triennio le AA.PP. hanno ripristinato gli emolumenti erogati prima dell'entrata in vigore della legge n. 266. Successivamente il MEF con la circolare n. 32 del 17/12/2009 affermava che in un contesto di misure atte a contenere la spesa non sussistevano i presupposti per rideterminare, in aumento, i compensi ai su citati Organi. Contro la menzionata circolare l'A.P. di Cagliari ha presentato ricorso al TAR del Lazio che, con sentenza n. 4403 del 19/05/2011, ne ha rilevato l'illegittimità. Rimane quindi confermato il ripristino degli emolumenti erogati in precedenza.

Il Comitato portuale

Il Presidente, con delibera n. 46/2009, ha nominato il Comitato Portuale, successivamente, con delibera n. 52/2011 ha provveduto alla sostituzione di due membri dello stesso Comitato.

La spesa impegnata globalmente per i componenti del Comitato ammonta nel 2011 ad € 11.156 e nel 2012 è pari ad € 10.948 con una variazione del -1,8% (pari a -208 euro in valore assoluto).

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione della legge 84/94, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale (Dirigente a tempo determinato, dipendente dell'Ente).

L'incarico dell'attuale Segretario Generale dell'A.P. di La Spezia è stato conferito con delibera del Comitato Portuale n. 19 del 22 dicembre 2009, per un quadriennio.

Il compenso del Segretario Generale per il 2011 ammonta ad € 183.007 e nell'esercizio successivo (€ 190.000) si incrementa del 3,8% (€ 6.993 in valore assoluto).

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato, con D.M. 31 marzo 2008, con decorrenza dal 1° maggio 2008 e, successivamente, confermato con D.M. n. 242 del 13 luglio 2012.

La spesa globale per il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, nel 2012, è pari ad € 36.234 con una variazione del -12,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 41.564).

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue (Tab. n. 1) è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di La Spezia, escluso il Segretario Generale.

Il totale della spesa per gli Organi mostra un andamento in diminuzione nel triennio rappresentato; in effetti, partendo dall'esercizio 2010, si rileva un importo di € 374.385 che diminuisce nell'esercizio successivo (€ 362.334), con una variazione in valore assoluto pari ad € -12.051. L'esercizio 2012 mantiene la medesima tendenza con un importo che ammonta a 346.749 euro (-15.585 euro in valore assoluto) con una percentuale del -4,3.

Tab. n1: Spese Organi*(importi in euro)*

Descrizione	2010	2011	2012	Var. ass. 2011-2010	Var. ass. 2012-2011	Var.% 2012/2011
Indennità e rimborsi al Presidente	221.940	243.120	236.028	21.180	-7.092	-2,92
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	10.807	11.156	10.948	349	-208	-1,86
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	38.777	41.564	36.234	2.787	-5.330	-12,82
Oneri previdenziali e Inail Presidente e Collegio dei Revisori a carico dell'Ente	20.234	20.988	22.512	754	1.524	7,26
Spese viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori (tutti provenienti da fuori sede)	82.627	45.506	41.027	-37.121	-4.479	-9,84
Totale	374.385	362.334	346.749	-12.051	-15.585	-4,30

NB: Nel 2011 sono stati erogati arretrati compenso presidente per residenza fuori sede e per variazione parametro contratto.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 2/2011, approvata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture³, l'Autorità Portuale ha definito l'adeguamento qualitativo e quantitativo della Pianta organica stabilita in 46 unità. La necessità dell'adeguamento qualitativo ha origine nella maggiore complessità della struttura e delle funzioni assegnate e dalla necessaria flessibilità dei ruoli. Quest'ultimo aspetto deriva dalle generali esigenze del contenimento della spesa pubblica che non permettono di avere una dotazione organica adeguata alla effettiva necessità (la copertura effettiva è di 43 unità). Il previsto ampliamento quantitativo, da effettuarsi nel corso del 2012, non si è realizzato a causa dell'emanazione del D.L. 95/2012, convertito in legge 7/08/2012, n. 15 (spending review) che, all'art. 2, ha disposto la riduzione delle dotazioni organiche nelle pubbliche amministrazioni. Una prima interpretazione sull'applicabilità della legge alla A.P. ha causato un rallentamento delle procedure di adeguamento della Pianta Organica dell'Ente, lasciandola invariata per il 2012 (n. 46 unità ma il numero degli effettivi scende a 41 unità), da ciò ne deriva che l'aggiornamento quantitativo è stato rinviato all'esercizio 2013 nel corso del quale, delle 5 unità professionali previste, ne sono state acquisite 4.

³ n.2 M/TRA/PORTI/5836